
Educazione stradale nelle scuole, al via progetto per prevenire incidenti

Categorie: Coronavirus, Sicurezza

Informare sui rischi dell'incidentalità stradale, stimolare la sensibilizzazione della compresenza sulle strade, favorire l'acquisizione delle competenze di cittadinanza basate sulla conoscenza e sul rispetto del codice della strada per migliorare la sicurezza generale attraverso esperienze educative anche di tipo pratico con le Forze dell'ordine e i partner.

Questi gli obiettivi del progetto di [Regione Lombardia](#) sull'educazione stradale nelle scuole presentato dall'assessore alla Sicurezza, Immigrazione e Polizia locale, [Riccardo De Corato](#). L'iniziativa è realizzata dall'Istituto Superiore 'Falcone' di Gallarate (Varese) con l'Ufficio scolastico regionale della Lombardia. Le scuole coinvolte in Lombardia sono 51 per oltre 10.000 studenti.

I dati: ridotti numero incidenti, morti e feriti

“Nella nostra regione nell'ultimo ventennio – ha evidenziato l'assessore De Corato – grazie anche a campagne mirate di sensibilizzazione e responsabilizzazione e a [importanti investimenti per migliorare la qualità delle infrastrutture stradali regionali](#), sono stati fatti passi da gigante. Sono diminuiti sia il numero degli incidenti che dei feriti (che si riducono del 40% passando rispettivamente dai 54.071 del 2001 ai 32.560 del 2019 e da 75.851 a 44.400). E anche il numero delle vittime (-59,2% pari a 438 persone che hanno perso la vita nel 2019 a fronte di 1073 nel 2001) si è notevolmente ridotto. I numeri però sono ancora troppo alti”.

De Corato: un quarto dei feriti ha tra 15 e 29 anni

“Un sistema scolastico – ha rimarcato De Corato – in cui si insegna, anche attraverso esperienze concrete e pratiche, l'educazione stradale è evidentemente fondamentale. E confido possa portare a dei risultati già nel breve periodo (basti pensare che nel 2019, 12.116 feriti – pari a più di un quarto del totale – ha tra i 15 e i 29 anni). Penso, per esempio, a quanti ragazzi utilizzano la bicicletta o i monopattini elettrici. Senza magari nemmeno conoscere le basi del Codice della strada. E senza pensare al fatto che quei mezzi, se usati in modo errato e irresponsabile, possono rappresentare delle armi letali per sé e per gli altri utenti della strada”.

Tre miliardi il costo sociale

“Non bisogna infatti – ha aggiunto De Corato – mai dimenticare che dietro queste aride cifre, oltre a enormi costi sociali (intorno ai 3 miliardi di euro per la sola Lombardia), ci sono tragedie umane. Che non finiscono con l'evento, ma si protraggono nel tempo. A volte per tutta la vita delle persone coinvolte o dei loro cari. Per questo ogni incidente evitato o una vittima salvata può fare la differenza”.

Progetto di educazione stradale nelle scuole può diventare best practice

“È una nota positiva – ha detto durante il collegamento da remoto l'assessore De Corato – che, anche in questo periodo complesso Regione Lombardia, l'Ufficio scolastico regionale e l'IS 'Falcone' di Gallarate siano riusciti a definire e a implementare nelle scuole il progetto. Che può diventare una best practice su tutto il territorio lombardo”.

Risorse per ridurre incidentalità

“Il mio augurio – ha concluso l’assessore regionale alla Sicurezza – è che si trovino risorse e soluzioni adeguate per la riduzione dell’incidentalità stradale. È l’obiettivo di Regione Lombardia, presente anche nell’Agenda 2030 dell’Onu”.

mac